

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6.

Domani a Caprera.

Se la notizia trasmessaci dal filo elettrico è conforme al vero, domani a Caprera avverrà la cremazione della salma di Giuseppe Garibaldi, e vi saranno i funerali solenni.

E nell'isoletta, romitaggio del sommo Cittadino, converranno non solo gli intimi amici di Lui ed i membri del Parlamento delegati all'ufficio pietoso, bensì anche, insieme a Personaggi della Corte del Re d'Italia, un Principe della Casa di Savoia.

Domani l'ultimo atto del volere di Garibaldi sarà compiuto, e si chiuderà in piccola urna quanto rimane ancora dell'Uomo buono, del fortissimo Capitano, dell'Apostolo della libertà.

Che se, da domani e sino all'età più remota, quell'isola sarà visitata da italiani e da stranieri per riverenza alla memoria di Garibaldi, ogni città italiana avrà statue, lapidi e monumenti che Lui ricorderanno ai venturi.

Ma ben altro monumento aspettasi dalla riconoscenza degli Italiani. Aspettasi che i moniti ed i consigli del Grande Cittadino dovino leggi per la salute d'Italia.

Domani, a Caprera, i rappresentanti del dolore del Popolo italiano, sull'urna di Giuseppe Garibaldi faranno giuramento di seguire i consigli da Lui diretti a che l'avvenire dell'Italia doventi degno del suo recente passato.

Udine, 7 giugno.

Telegrammi da Parigi e da Londra lasciano credere che la Turchia insista per aggiornare la Conferenza, assicurando sufficiente l'invio del Comandante ottomano al mantenimento dell'ordine pubblico in Egitto.

Ad esempio, il corrispondente da Londra del berlinese Tageblatt narra quanto segue: «I rappresentanti delle due Potenze occidentali non sono affatto d'accordo nelle loro idee. Il console francese al Cairo non fa alcun mistero del suo appoggio ad Halim pascià, rispettivamente ad Arabi pascià contro il kedivè Tefvik, mentre il console inglese Malst protegge il kedivè.

«Del resto tutte le persone bene informate in Egitto sanno e discutono l'antagonismo di idee esistente fra l'Inghilterra e Francia. A questo antagonismo deve anzitutto i suoi successi Arabi pascià, ed è quello che lo mantiene ostinato nella sua condotta.

«Telegrammi dal Cairo e da Londra confermano l'esistenza del dissidio fra i due Consoli francese ed inglese; mentre telegrammi da Parigi fanno sapere che colla esistenza molto mal umore, ritenendosi probabile un altro insuccesso della politica ministeriale.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 5 giugno.

È proprio del dolore vivamente sentito il colpire l'anima, si che rendesi incapace alle sue ordinarie funzioni.

In questi giorni le notizie ve le avrebbe date il telegrafo; e l'impressione destata qui ed in ogni altra città italiana, avrebbe avuto cento descrittori e narratori. Non sono certo questi i giorni, in cui utile poteva esservi la penna del vostro Corrispondente.

Tutto al più poteva egli richiamare le patrie memorie, e frammezzo a quest-mostro-rvi gigante la figura di Garibaldi, e, per la voce di tutto un Popolo, anticipare il giudizio della Storia.

Non è certo oggi il tempo propizio ad interrogarli, e dire: «e che? così tardi rendete giustizia al Magnanimo ed ai principj da Lui propugnati? così tardi verso quelli che gli furono compagni fidi, vi mostrate manco dispettosi ed arcaigni? e non avreste potuto anche prima, indagando nella epopea della nostra rivoluzione, rinvenire cagioni per giustificare certi atti che più, nei vostri discorsi e ne' vostri giornali, reputaste sconvenevoli ed imprudenti?»

Ma io tirerei troppo a lungo con le interrogazioni, cui già risposero parecchi a questi giorni con aria di compunzione, e ravveduti di avventaggi, di cui in passato facevano pompa. Poi, ripeto, non è oggi l'opportunità di parlarne; e mi basta avervi notato il fenomeno morale, affinché, quando sul sentimentalismo prevarrà il rigido ragionamento, se ne tenga il debito conto.

Intanto, come alla morte di Cavour e di Vittorio Emanuele, ecco l'Italia unita e concorde nelle onoranze a Lui che tutta la vita consacrava alla Patria!

«Come potete immaginare, a questi giorni è interrotto ogni lavoro legislativo pel lutto nazionale. La Camera, però, sarà riconvocata per dar termine alla parte dell'ordine del giorno più essenziale, concertata (come già vi scrivevo) tra il Ministero e l'on. Farini. Ma se in poche ore lo riuscì di approvare tanti bilanci, è da arguire che ormai le sedute ultime saranno assai spicce. E terminate che sieno, il Ministero affretterà i preparativi per le elezioni generali, sebbene il decreto di scioglimento della Legislatura verrà più tardi.

Intanto vi posso dire che la Commissione per le circoscrizioni ha compiuto il suo compito, recando lievi modificazioni alla tabella ministeriale, e ciò in omaggio al principio della rappresentanza delle minoranze. Avremo, dunque, un qualche aumento nel numero dei Collegi che elegheranno cinque o quattro deputati. Riguardo al Friuli, non mi venne dato di sapere questa sera se è compreso o no nelle avvenute modificazioni.

Anche la Commissione del disegno di legge sulla perequazione fondiaria ha terminato il suo lavoro, e fra giorni sceglierà il Relatore. Se non che sembrami assai improbabile che avvenga la discussione pubblica su questo importante, anzi vitale argomento finanziario-amministrativo. Ci vorrebbe troppa abnegazione, e soprattutto che, studiata la Legge negli Uffici, alla Camera non si facesse altro se non raccogliere i voti.

Del resto ormai l'on. Depretis è l'arbitro della situazione; ed il Ministero che nella solennità di questi momenti seppe così degnamente interpretare il sentimento della Nazione, può con sicurezza presentarsi davanti ad essa pel giudizio che aspettasi dalle urne.

Garibaldi in America

L'otto febbraio 1846, sui campi di S. Antonio, avvenne il più terribile scontro tra la divisione di Servando Gomez composta di 1200 uomini e 200 soli italiani, duce Garibaldi, e la vittoria di questi ultimi fu così splendida che il Governo di Montevideo, allorché seppe l'esito d'un fatto d'arme tanto luminoso, promulgò il seguente decreto che, testualmente, riproduciamo.

Decreto

Desiderando la Repubblica dimostrare la gratitudine sua ai prodi che combatterono con tanto eroismo ne' campi di S. Antonio, il giorno otto del corrente, il Governo, consultato il Consiglio di Stato, decreta:

Art. 1. Il signor generale Garibaldi e tutti coloro che lo accompagnarono in quella gloriosa giornata, sono benemeriti della Repubblica.

II. Nella bandiera della Legione Italiana saranno iscritte a lettere d'oro, sulla parte superiore del Vesuvio, queste parole: — Gesta dell'8 febbraio del 1846, operate dalla Legione Italiana agli ordini del Garibaldi. —

III. I nomi di quelli che combatterono in quel giorno, dopo la separazione della cavalleria, saranno iscritti in un quadro, il quale sarà collocato nella sala del Governo rimpetto allo stemma nazionale, incominciando la lista col nome di quei che morirono.

IV. Le famiglie di questi, che abbiano diritto ad una pensione, la godranno doppia.

V. Si decreta a coloro che si trovarono in quel fatto, dopo la separazione della cavalleria, uno scudo che porteranno sul braccio sinistro, con questa iscrizione: «Invincibili combatterono l'otto di febbraio del 1846.»

VI. Fino a tanto che un altro corpo dell'esercito non s'illustri con un fatto d'arme simile a questo, la Legione italiana avrà in ogni parata la diritta della nostra infanteria.

VII. Questo decreto si consegnerà in copia autentica alla Legione italiana, e si ripeterà nell'Ordine Generale tutti gli anniversari di questo combattimento.

VIII. Il ministro della guerra, resta incaricato della esecuzione e della parte regolamentare di questo decreto che

sarà presentato all'Assemblea de' Notabili; si pubblicherà e inserirà nel R. N. Montevideo, 1 marzo 1846.

Suarez José de Bejar Santiago Vasquez Francisco Mugnoz

Pubblicheremo domani l'Ordine generale succennato ed una lettera di Garibaldi al ministro della guerra scritta pochi di poi della emanazione del decreto del 1° marzo.

Il telegramma del Re a Menotti.

Ecco le parole telegrafate dal Re a Menotti Garibaldi:

«Il dolore che provo per la morte dell'illustre Generale è pari alla disgrazia nazionale.

«Il mio padre m'insegnò in gioventù ad onorare in Garibaldi il cittadino e il soldato. Testimonio delle gloriose gesta, il mio affetto si fece più profondo e più grande per riconoscenza, per ammirazione e per le dimostrazioni del prodigioso di me e verso la mia famiglia.

«Sento perciò doppiamente grave la perdita irreparabile. Associandomi al cordoglio del popolo italiano, penso di essere interprete delle condoglianze che condivido coll'intera nazione.

«Umberto»

A Caprera.

Si recheranno a Caprera, oltre Zanardelli e Ferrero, anche i segretari generali Simonelli, Del Giudice, Costantini, Barilari, presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Raccoppi direttore dell'economato, Maldini. V'interranno pure tutti i deputati garibaldini.

Crispi, il dott. Pini della Massoneria e della Società di cremazione di Milano, e Breguza del Ministero dell'interno, sono già arrivati a Caprera per prendere le ultime disposizioni della cerimonia.

La cremazione si effettuerà involgendo il cadavere in un lenzuolo di aniano.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ecco le parole dell'on. Ranieri alla Camera:

Signori! Tutti i popoli hanno i loro giorni fastici e nefastici di allegrezza e di lutto. Il giorno nove di gennaio ed il giorno due giugno, saranno i due gran giorni nefastici del lutto d'Italia. (Bravo!) Lo scheletro di Garibaldi (che tale le sue fatiche di Ercole lo avevano ridotto) era un esercito per l'Italia. Ma se questo esercito si rinselva lento e minaccioso, un altro, direi quasi, più giovane e più vivo, ne risorge nel suo nome immortale.

In qualunque più terribile momento, al solo scattare di questo nome da un labbro, non vi sarà nessun italiano che non si precipiterà contro la morte, che non si precipiterà nella voragine come un di Curzio in questa sacra terra che ora calpestiamo; e come fu salva ed eterna Roma, sarà sempre salva ed eterna Italia. (Bravo!)

Signori, nella storia dei grandi avvenimenti e delle grandi nazioni, vi sono certi eroi destinati a beneficiare non meno con la loro presenza che con la loro disparizione.

La disparizione di Garibaldi è la suprema affermazione d'Italia; e si riassume in questo grido: viva in eterno la memoria di Garibaldi: viva l'Italia! (Bravo! Bene!)

Ed ecco le brevi parole dell'on. Bovio: Il commento proprio a certe notizie è il silenzio, quando ogni lato dell'uomo si sottrae a qualunque determinazione. Non si può dividere dal mito, non immaginarlo sopra una bara, né cruderlo oggetto di una necrologia. Una bandiera e la terra: le generazioni venturose lo vedranno vivo passare in mezzo a loro, sempre che si leveranno per un ideale umano. (Bene!) Lo vedranno e non sapranno con che nome chiamarlo, né in

che lingua. L'uomo di Montevideo o di Roma, di Digione o di Marsala? Sgombrategli il passo: egli va oltre le nazioni, oltre le generazioni. (Bravo! Benissimo!) Interrogo il genio di Vittor Hugo e di Giuseppe Ferrari: non sanno chiamarlo. La poesia e la filosofia della storia, attonite, non credono che oggi siasi formato il gran cavaliere dell'umanità. Non dodici anni, né un'ora sopravvisse a sé. Egli non si narrò, perché non fu mai il passato. E finché non sia creduto passato, non sorgerà chi lo narri.

Il Parlamento italiano dica al mondo, che oggi gli riconferma la corona d'alloro, che non piange morto tale e tanto decauto del genere umano. (Benissimo! Bravo!)

Venezia. Ecco le deliberazioni di quel Consiglio comunale votate all'unanimità:

Sarà eretto a Venezia un monumento a Giuseppe Garibaldi. Il Consiglio comunale concorre a tale scopo con la somma di L. 40,000, da ripartirsi nei bilanci 1883, 1884. Delibera inoltre di concorrere con la somma di Lire 10,000, da iscriversi nel bilancio del 1884, al monumento che sarà eretto in Roma. Nei bilanci annuali sarà portata la somma necessaria per l'educazione di un giovane veneziano nell'Accademia navale, intitolandola «Fondazione Garibaldi» incaricata la Giunta di ogni pratica conseguente. Autorizza la Giunta a prender parte a nome della Città alle onoranze che verranno rese a Roma, e Caprera al Grande Italiano, e di associarsi a quelle deliberate per iniziativa cittadina.

Genova. Il Consiglio comunale approvò il concorso di 50 mila lire per un monumento in Genova; che il Consiglio facciasi iniziatore in Italia d'un gran monumento sulla scogliera di Quarto, ove imbarcaronsi i Mille; che la via Nuova chiamisi via Garibaldi; che erigasi a Quarto una colonna coi nomi dei Mille; che il Municipio prenda il lutto; che un busto di Garibaldi pongasi nell'Aula; che ogni anno il 5 maggio il Municipio e l'autorità pubblica reghisi a Quarto per deporre una corona.

NOTIZIE ESTERE

Francia. L'Unione repubblicana del Senato si riunirà giovedì per redigere un indirizzo alla famiglia Garibaldi.

La sinistra della Camera si riunisce per designare un delegato ai funerali. Il Petit Parisien, che pubblica il ritratto dell'Eroe, scrive:

«Che nel mondo intero si velino in segno di lutto le statue della libertà. Garibaldi è morto! Il suo nome però è scritto a caratteri indelebili nella leggenda dell'umanità, il suo nome sarà invocato finché saranno schiavi da redimere, dolori da lenire, vittime da vendicare. Questa grande figura illuminerà gli annali del 19° secolo; essa non appartiene solo all'Italia, è il patrimonio comune della democrazia universale. Noi francesi non avremo mai il diritto di dimenticare che Garibaldi già vecchio ed infermo, è venuto nel 1870 a portarci la sua spada. Egli fu un soldato della Francia all'ora dei disastri. Nato a Nizza sulle rive del Mediterraneo, Garibaldi muore in una isoletta oscura in mezzo ai flutti. Come un astro pare siasi levato dal seno dei mari e tramontò nel mare».

— Rochefort così chiude un suo articolo: «La casa di Caprera resterà il tempio auguste e venerato donde sono usciti per spargersi nel mondo i pensieri più generosi gli esempi più belli di virtù civica, di abnegazione e patriottismo».

Svizzera. — Il Journal de Genève scrive: «Un giorno verrà forse fra qualche centinaio o qualche migliaia di anni e i nostri posteri si meravigliano a vedere sorgere in mezzo ad un'epoca essenzialmente politica una figura così strana e, per dir la vera parola, così inverosimile. Forse allora, si troverà qualche erudito, ingegnoso per iscoprire che Garibaldi non è mai esistito, che questo nome fantastico indica

un mito creato dall'immaginazione popolare, un momento particolare della storia, il risveglio dello spirito latino o l'affrancamento dell'Italia.

« E quell'erudito dell'avvenire non avrà torto in una certa guisa, perchè se mai il sentimento patriottico di un popolo si è incarnato in un uomo, noi abbiamo qui il più stupendo esempio di tale fenomeno storico. A questo punto di vista Garibaldi è un simbolo: solamente la prova che non era una creazione poetica, ma un uomo come gli altri gli è che ha sofferto nella sua carne, ha versato il suo sangue per la liberazione nazionale.

« Egli è uno dei grandi cittadini che hanno fatto l'Italia. »

CRONACA PROVINCIALE

Il Friuli in lutto.

Il Friuli a Caprera. Il Municipio di Udine si farà rappresentare ai Solenni funerali in Caprera dall'on. Solimbergo.

Il Municipio e le Associazioni di Pordenone dal prof. Saverio Scolari.

Il Municipio e le Associazioni di Gemona dal cav. Londero Luigi.

Da Pordenone fu mandato il seguente telegramma:

Deputato Crispi — Roma.

Nell'incommensurabile lutto per la morte dell'Eroe Garibaldi, come non ricordare l'illustre ispiratore della impresa dei Mille? Indirizzomi dunque a Voi a nome del Comitato democratico dei Comuni di Azzano, Chions, Fiume, Pasiano, Pravidomini, pregandovi soddisfare quel compito, che la confusione e l'anarezza del cuore non permettono indicare.

Rappresentateci come figli sulla tomba del più grande dei padri.

Pordenone, 3 giugno.

Presidente Galeazzo Perotti.

Galeazzo Perotti — Pordenone.

Comprendo il vostro dolore. Eseguiro il mesto e pietoso mandato del quale mi avete onorato.

Crispi.

San Giovanni di Manzano. Appena conosciuta in paese l'irreparabile perdita del Gran Capitano, il Sindaco, convocata d'urgenza la Giunta ordinava, dietro l'unanime parere avuto di far issare la bandiera a mezz'asta e velata a bruno.

Interprete poi del desiderio di tutti inviava un telegramma di condoglianza alla famiglia dell'amato Eroe.

Pordenone. La Giunta municipale, riunitasi d'urgenza nel giorno di sabato, ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

La Patria ha perduto il suo più grande cittadino. Garibaldi è morto.

Una leggenda di gloria, di patriottismo, di sacrifici, di eroismi, con quella vita sacra all'Italia ed alla storia si è chiusa.

Cittadini!

Piangendo la sventura che alla Patria è toccata, onoriamo unanimi la memoria dell'Eroe perduto.

Pordenone, 3 giugno 1882.

La Giunta Municipale

Edoardo Marini — Cossetti Luigi

Monti Gustavo — Cacitti Leone

E la Società Operaia dava il doloroso annuncio colle seguenti parole:

Soci Operaj!

Il nostro presidente onorario, l'Eroe dell'epopea della patria indipendenza, Giuseppe Garibaldi che ci condusse sulla via della libertà, è morto.

Questo tristissimo annuncio ci opprime l'animo col più profondo cordoglio, e la vostra Direzione vi dice:

Fratelli! uniamoci a piangere nel lutto nazionale il comune padre che abbiamo perduto.

Pordenone, 3 giugno 1882.

Per la Direzione

IL PRESIDENTE

Civiale, 6 giugno. La Società Operaia di Civiale ha delegato quattro dei suoi soci ad assistere colla bandiera sociale alla commemorazione che si compirà nella vostra Città domani.

Sacile, 6 giugno. Jersera ebbe qui luogo un'ordinatissima e imponente commemorazione funebre per onorare la memoria di quel Grande alla cui fama è angusto il mondo — del generale Garibaldi, — del Padre del Popolo.

Numeroso corteo percorse tutto il paese con fiacole accese e bandiere abbrunate. Apriva il corteo la banda municipale. Fu gentile pensiero in circa una quarantina di signore di prendere parte alla funzione dolorosa; vestivano esse a gramaglia — come veste a gra-

maglia la Patria, che vede cessata la materiale esistenza del più Grande tra i suoi figli.

Il religioso silenzio di tutto il corteo durante il tragitto fu la più bella prova del dolore vivissimo che tutti gli intervenuti sentivano. Allorchè il corteo giunse sulla Piazza Maggiore il fi. di Sindaco arringò il popolo con brevi ma altrettanto acconcie e sentite parole.

Oh si! il culto della intera Nazione per l'uomo buono, per il Messia degli oppressi è caparra che l'Italia è destinata a grande avvenire!.....

Anche dopo morte vive l'ira nemica. Povoletto 6 giugno. Vidi narrato da voi di quel prete famoso di Feletto Umberto. Anche qui due preti si permisero di parlare di Garibaldi con termini irriverenti — malgrado che l'Unità cattolica di Torino ed altri giornali clericali abbiano parole che suonano omaggio alle virtù del Grande — sebbene colle riserve che si debbono in quei giornali partigiani rispettare. Furono però assai bene rimbeccati — ma è da temere che la lezione nulla loro profitti.

Il R. Provveditore in visita. S. Daniele 6 giugno. Oggi fortunatamente si ebbe il r. Provveditore agli studi, Massone cav. Paolo, a fare una visita alle nostre scuole comunali.

Egli — per quanto il tempo glielo permette — s'intratteneva assai gentilmente co' singoli docenti e cogli alunni dando de' consigli didattici e pedagogici, e facendo delle utili raccomandazioni in modo famigliare e paterno: talchè noi poveri paria dell'istruzione possiamo ora chiamarci ben avventurati d'aver un sì degno Superiore.

Merita veramente ammirazione ed encomio poi e la solerzia e lo zelo, ch'ei dimostra nel voler personalmente vedere ed esaminare lo stato in cui trovansi le scuole tutte della nostra Provincia — ciò che ben pochi de'suoi predecessori fecero; ed anzi, dopo cessato il dominio straniero, qui, ch'io mi sappia, non se ne vide mai alcuno.

O. Giani.

CRONACA CITTADINA

Udine in lutto.

La coincidenza dei funerali a Caprera e dell'onoranza funebre a Udine rese difficile al nostro Municipio di trovare persona che partisse da qui a rappresentare la città nella luttuosa cerimonia, che radunerà sul celebre scoglio tanto numero di rappresentanze italiane e straniere. Rivolse perciò preghiera all'onorevole deputato Solimbergo, il quale rispose col seguente telegramma:

« Accetto con grato animo onorevole «ambito incarico. Parto subito Caprera «Solimbergo»

La Commissione per l'erezione di un Monumento in Udine a Giuseppe Garibaldi ha pubblicato il seguente Manifesto:

Cittadini,

Una Commissione nominata dalla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne, raccoglierà le offerte per il Monumento che la Provincia del Friuli innalzerà in Udine a Giuseppe Garibaldi.

A questo scopo furono già istituite speciali rappresentanze per raccogliere le offerte nelle varie parti della città. Le offerte si riceveranno anche nella residenza della Commissione fissata per ora nel palazzo municipale.

Altre Commissioni saranno nominate per tutta la Provincia, e si faranno speciali inviti a tutte le Rappresentanze. Corpi morali ed Associazioni.

Cittadini,

Ognuno di voi sente il dovere di concorrere ad un'opera che attesterà ai presenti ed ai futuri la gratitudine e l'ammirazione che abbiamo scolpita nell'animo per il Grande Cittadino. Ricchi e poveri sono ugualmente chiamati a parte a questa dimostrazione di onoranza che riuscirà tanto più degna, quanto sarà più spontaneo ed animoso il concorso di tutti.

Udine, 6 giugno 1882.

Per la Commissione

IL PRESIDENTE

PECCILE.

I Segretari

Pietro prof. Bonini

Valentino avv. Presani

Membri della Commissione

De Galateo comm. Giuseppe, vicepresidente — Antonini co. Rambaldo — Antonini Marco — Colotti dott. cav. Fabio — Dorigo cav. Isidoro — Fasser Antonio — Janchi Vincenzo — Marzuttini dott. Carlo — Masutti Giovanni

— Mauroner dott. Adolfo — Perini Giuseppe — Polotti avv. cav. Francesco — Di Prampero co. comm. Antonino — Riva Luigi — Rizzani ing. Antonio — Scala ing. cav. Andrea — Schiavi avv. L. C. — Tollini Giov. Batta — Volpe cav. Antonio — Volpe Marco — Novelli Ermenegildo Cassiere.

Subcommissione per raccogliere le offerte in Città, Suburbio e Frazioni.

I. De Galateo, Telliini, Celotti, per le Parrocchie di S. Giacomo, S. Giorgio, S. Nicolò.

II. Novelli, Comencini, Fanna, id. Carmine o Grazie.

III. Rizzani, Dorigo, Riva, id. S. Cristoforo, S. Quirino, Redentore.

IV. Janchi, Marzuttini, Antonini M., Duomo.

V. Volpe M., suburbio Gemona, Chiavris, Paderno, Beivars, Godia.

Comunicato del Comitato dirigente le onoranze per Giuseppe Garibaldi. In seguito ad accordi presi col sig. Sindaco venne determinato che alla solennità funebre che avrà luogo in Giardino grande parleranno brevemente per la Città il Sindaco stesso, per Reduci l'avv. Berghinz, pelle Società Operaia il sig. M. Volpe, pel Corpo Insegnante il prof. Pinelli, pell'Associazione progressista il cav. Celotti, nella Costituzione l'avv. Schiavi, nella Scolaresca lo studente sig. F. Tomaselli.

Venne ritenuto di non ammettere altri Oratori per non prolungare soverchiamente la cerimonia.

Alla inaugurazione poi della lapide in piazza Garibaldi parleranno altri oratori.

Società dei Reduci delle Patrie campagne nella provincia del Friuli. I Reduci tutti sono invitati ad intervenire alla solenne cerimonia che si farà giovedì 8 corr. alle ore 6 pom. in onore del Grande Italiano ed illustre Patriota Giuseppe Garibaldi.

La riunione avrà luogo presso la sede della Società, Piazza dei Grani, alle ore 4 e mezza. Tutti i Reduci saranno fregiati delle loro medaglie.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente

A. Berghinz.

Società udinese di ginnastica. Sono invitati i soci ed allievi alle onoranze funebri che giovedì prossimo la piccola Patria rende all'ultimo superstita dei massimi fattori della grande Patria.

Accolti alla Palestra, e preceduti dal vessillo sociale, moveranno verso porta Venezia alle ore 4 e mezza pom.

Gli allievi vestiranno l'abito ginnastico.

È indetta una generale assemblea per lunedì sera 13 corr. ore 8.

Ordine del Giorno:

Proposta di un pubblico saggio di ginnastica e di scherma, il cui netto ricavo sia devoluto al monumento da erigersi a Garibaldi.

6 giugno 1882.

Fornera.

Istituto Filodrammatico Udinese. Il Consiglio espressamente convocato per le onoranze alla memoria di Giuseppe Garibaldi nella seduta 3 corrente deliberava:

Di prender parte alla commemorazione delle Associazioni cittadine, stabilita pel giorno 8 corr. nel pubblico giardino.

Di dare nel più breve termine una rappresentazione pubblica, il cui ricavato debba servire per intero al fondo pel monumento a Garibaldi in Udine.

I soci sono quindi invitati pel giorno 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. nei locali dell'Istituto, Piazza dei Grani, donde si recheranno preceduti dalla bandiera sociale fuori porta Venezia luogo destinato alla riunione di tutte le Associazioni.

Onorare quel Grande che donò la vita intera alla causa della libertà e dell'unità dell'Italia nostra e fare omaggio al sentimento di affettuosa gratitudine, che al cospetto di tanta sventura ci affratella tutti nel santo amore di Patria.

Udine, 5 giugno 1882.

La Direzione

Consiglio degli Avvocati. Il Consiglio dell'Ordine invita i signori Avvocati a riunirsi alle ore 5 pom. di domani sotto la Loggia municipale per procedere in unione alle altre Autorità e Associazioni alla piazza del Giardino e prender parte alle onoranze funebri al Grande Cittadino.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente

G. G. Putelli

L. C. Schiavi, segretario.

Società fra gli operai tipografi. I soci sono invitati domani giovedì alle ore 5 pom. sul piazzale fuori porta Venezia per intervenire alle funebri onoranze in onore di Giuseppe Garibaldi.

Il Presidente

Comitato Dirigente per le onoranze a Giuseppe Garibaldi.

Onor. sig. Sindaco

Questo Comitato si fa il dovere d'invitare la S. V. Illust. alla Solennità funebre, che avrà luogo in Udine il di 8 corr. alle ore 6 pom. nella Piazza del Giardino, in onore del Grande cooperatore dell'Unità ed indipendenza Italiana.

Accolga la S. V. le proteste della più alta stima.

Udine, 6 giugno 1882.

Il Comitato

A. Berghinz, F. Celotti, F. Comencini

M. Volpe, A. Sgoifo

Associazione progressista del Friuli.

Onor. Socio.

Nel desiderio che le onoranze funebri che Udine celebrerà giovedì 8 corrente per il leggendario Eroe Garibaldi — personificazione d'ogni idea più nobile ed alta, riescano il più possibile degne del Grande Cittadino; compio il dovere d'invitarla per il giorno stesso, sul piazzale fuori porta Poscolle, alle ore 5 pomerid., per muovere poi col corteo alla Piazza d'Armi.

Il Vice-Presidente

F. Celotti

Censorio filarmonico udinese. S'invitano tutti i soci ad intervenire alle onoranze funebri a Giuseppe Garibaldi che seguiranno giovedì 8 giugno.

Il luogo di riunione resta fissato nel locale municipale ex Filippini sede delle scuole di musica alle ore 4 e mezza precise.

La Rappresentanza

Società degli Agenti di commercio. Si invitano i soci a riunirsi giovedì 8 corr. alle ore 4 pom. nei locali sociali (Teatro Minerva) per concorrere di conserva colle altre associazioni alle onoranze funebri al Grande patriota e propugnatore delle liberi Associazioni, l'illustre Giuseppe Garibaldi.

La Direzione

Società tappezzeri e sellai. I soci sono invitati a riunirsi nel giorno 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. in via Erasmo Valvason per recarsi, preceduti dalla bandiera sociale, fuori porta Venezia ed uniti alle altre Associazioni cittadine, concorrere alla mesta cerimonia funebre in onore del leggendario campione della libertà, dell'Eroe popolare Giuseppe Garibaldi.

La Presidenza

Società fra i calzolari. Riunitosi il Consiglio di questa società jeri sera, venne approvato l'operato della presidenza di quanto fece nella luttuosa circostanza per la morte del presidente onorario Giuseppe Garibaldi.

Venne deciso di concorrere con L. 30 per la erezione del monumento in Udine e di aprire una sottoscrizione fra i soci.

Venne deliberato di assistere alla cerimonia funebre riunendo la Società nella piazza dei Grani.

La Presidenza.

I soci sono invitati a riunirsi Giovedì 8 corr. alle ore 4 e mezza pom. nella piazza dei grani, donde preceduti dal gonfalone sociale recarsi al piazzale di porta Venezia, per poi, assieme alle altre associazioni, concorrere alla commemorazione funebre in onore del nostro Presidente onorario, del Padre del Popolo, Giuseppe Garibaldi.

Consoci!

Accorriamo tutti, col cuore commosso, a rendere tale tributo di affetto profondo, di adorazione per l'Eroe leggendario, pel Grande Cittadino, che anche morto, insegnerà alla gioventù ed alle generazioni future come si ama e come si deve amare la Patria.

Ed a Caprera, dove gloriosamente saranno custodite quelle ceneri preziose, a quell'urna che le racchiude, il pensiero di tutti sia rivolto.

In quell'urna son racchiusi i terreni avanzi del più grande cuore che umanità onori; ad essa ispiriamoci nella vita nostra e ci sentiremo migliori.

Udine, 7 giugno 1882.

Il Presidente

Giuseppe Fluibani.

Società parrucchieri e barbieri. In conformità all'avviso Municipale di ieri sono invitatati i soci ad intervenire giovedì 8 corr. alle ore 5 pom. sul piazzale fuori porta Venezia, donde insieme alle altre Società ivi riunite, percorrendo le vie della Città si recheranno nel pubblico Giardino per le onoranze funebri a G. Garibaldi.

La Rappresentanza

Comitato per il monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi. (Seduta del 6 giugno 1882).

La seduta ha luogo alle ore 10 ant. in una sala del Palazzo della Loggia. Presiede il comm. G. L. Pecile. Sono presenti il comm. Di Galateo vicepresidente e i signori Marco Antonini, cav. I. Dorigo, A. Fanna, A. Fasser, dott. C.

La Rappresentanza

Comitato per il monumento da erigersi in Udine a Giuseppe Garibaldi. (Seduta del 5 giugno 1882).

La seduta ha luogo alle ore 10 ant. in una sala del Palazzo della Loggia. Presiede il comm. G. L. Pecile. Sono presenti il comm. Di Galateo vicepresidente e i signori Marco Antonini, cav. I. Dorigo, A. Fanna, A. Fasser, dott. C.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Seduta del 29 maggio e 5 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale nella seduta 5 corr. deliberò per onorare la memoria del Generale Garibaldi di telegrafare al Deputato Menotti Garibaldi

Marzuttini, dott. F. Colotti, prof. F. Comencini, comm. A. Di Prampero, Giuseppe Perini, ing. A. Rizzani, L. Riva, Marco Volpe, G. B. Telliini e i segretari dott. Presani e prof. Bonini.

Il presidente apre la seduta ringraziando per la fiducia dimostratalgli e promettendo la massima attività per la riuscita della impresa. Dice essere intenzione della Deputazione provinciale di proporre a quel Consiglio l'erogazione di L. 15,000 per il Monumento a Garibaldi da erigersi in Udine; occorrere nondimeno la massima attività per fare cosa degna del grande italiano; non essendo presumibile che si ripeta la fortuna che Udine ebbe nel monumento equestro in bronzo a Vittorio Emanuele che si potrà avere per sole venticattro mila lire.

Dopo discussione cui prendono parte i signori Presani, comm. Prampero e Comencini, si decide che la sede del Comitato sia in una stanza del palazzo municipale, sempre aperta al pubblico.

Essendosi espresso dai soci dott. Marzuttini e A. Fanna il parere che il monumento debba erigersi nella piazza Garibaldi, il Comitato, che pure conviene nello stesso pensiero, delibera, per ora, anche per non toccare una questione di competenza, di occuparsi unicamente della sottoscrizione.

Si decide che i nomi di tutti gli o-blatori figureranno in apposito Albo che sarà depositato nella residenza municipale a eterna memoria del fatto.

Restano incaricati i presidenti e segretari di compilare il manifesto, di formulare le schede, di stabilire il miglior modo di distribuirle senza ritardo. Si delibera che i membri del Comitato si daranno cura di andare a gruppi per le famiglie a raccogliere le offerte. Le somme sottoscritte potranno anche essere versate in rate, entro un anno dalla firma.

Il presidente aggiunge che importa di approfittare pel nobile scopo della solenne giornata di giovedì p. v. che è sacra alla funebre cerimonia in onore del Grande Cittadino. Quel giorno la sottoscrizione sarà aperta nella sala dell'Aspice e in altri pubblici luoghi.

Sorge questione, provocata dal dott. cav. F. Celotti riguardo il contegno del Comitato relativamente allo sperato concorso del Comune di Udine per il monumento. Il presidente risponde manifestando la speranza, anzi la fiducia che il Comune di Udine proverà il suo buon volere e il patriottismo nel miglior modo possibile; aggiunge aver interrogata in proposito la Giunta municipale che ha espresso le migliori intenzioni.

Prevale nel Comitato il desiderio che la Giunta proponga al Consiglio il compimento del Palazzo degli studi perchè la piazza Garibaldi diventi degna di accogliere il monumento — tanto più che quel compimento, togliendo una lamentata sconcezza, è necessario agli Istituti d'istruzione residenti nel palazzo e gioverà anche per l'Esposizione regionale del 1883. Alla discussione prendono parte i signori Celotti, Pecile, Dorigo, Prampero, Bonini, Marzuttini: Si conclude col seguente ordine del giorno:

« Il Comitato delibera di pregare la Giunta municipale del Comune di Udine a voler subito proporre al Consiglio comunale di concorrere alle onoranze a Giuseppe Garibaldi col rendere adatta al monumento la piazza omonima, completando il Palazzo degli studi al più presto possibile. »

Votano affermativamente questo ordine del giorno tutti i membri del Comitato.

Il presidente, pur convenendo nello stesso pensiero, si astiene dal voto perchè Sindaco del Comune.

La seduta è levata a mezzogiorno.

Per domani. Solenne, imponente dimostrazione Udine prepara domani alla memoria del Grande, dell'Immortale che morte spense a Caprera. Sono incominciati i lavori per la erezione dell'Obelisco in Piazza d'Armi, nello spazio tra il Circolo centrale e le case del Tribunale. Dalla Provincia si annunziano Rappresentanze di Società Reduci che intervengono alla commemorazione.

Un inno funebre, che sarà eseguito giovedì dalla Banda Municipale nella commemorazione di Garibaldi, è stato scritto dal maestro Arnold.

Esso s'intitola *Alla memoria di Giuseppe Garibaldi* ed è dedicato alla Società dei Reduci dalle Patrie Campagne.

L'inno sarà vendibile giovedì dal libraio signor Luigi Barsi ridotto per piano.

Per ogni altro Complesso rivolgersi in piazza Vittorio Emanuele, numero 11.

Atti della Deputazione provin. di Udine

Seduta del 29 maggio e 5 giugno 1882.

La Deputazione Provinciale nella seduta 5 corr. deliberò per onorare la memoria del Generale Garibaldi di telegrafare al Deputato Menotti Garibaldi

ed al Sindaco di Nizza, e di convocare straordinariamente il Consiglio provinciale per il giorno 7 giugno corr. all'effetto di deliberare il concorso della Provincia con lire 15 mila per un monumento da erigersi in Udine all'illustre defunto.

In adempimento alla deliberazione 8 febbraio 1878 con la quale il Consiglio della Provincia determinava di collocare nella propria sala delle adunanze una iscrizione che perpetui la memoria del magnanimo Re Vittorio Emanuele II° si conchiuse di adottare la epigrafe seguente:

A
Vittorio Emanuele II°
che
con sapienza, amore, virgine
l'Italia
costituì
indipendente, libera, una
Il Consiglio Provinciale di Udine

MDCCLXXVIII
Fu autorizzata la Sezione Tecnica a disporre perchè tale epigrafe venga scolpita in marmo e sollecitamente collocata nella sala del Consiglio Provinciale.

Tenne a notizia il Collaudo definitivo impartito ai manufatti del Canale principale Ledra-Tagliamento.

Autorizzò a favore delle sottoindicate di pagamenti che seguono:

Al sig. Sguazzi Paolo di l. 407,98 e al sig. Biasutti Giuseppe l. 17,50 per lavori alla Caserma dei Reali Carabinieri di Udine.

Al sig. Grassi Sante di l. 88,60 per provvista e posizione a sito di tendine negli uffici della R. Prefettura;

Al sig. De La Fondè Carlo di l. 3630 per fornitura delle armi e buffetterie occorrenti alle guardie boschive della Provincia.

Constatati gli estremi di legge in n. 11 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine, deliberò di assumere a carico Provinciale le spese della loro cura e mantenimento.

Furon inoltre trattati, nelle sedute sopraccitate, altri n. 128 affari; dei quali n. 31 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 36 di tutela dei Comuni; n. 12 interessanti le Opere Pie; n. 48 le operazioni elettorali; ed uno di contenzioso amministrativo; in complesso n. 134.

Il Deputato Provinciale
L. DE PUPPI
Il Segr. Subanico
Municipio di Udine

Avviso.
Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'articolo 87 della legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e precisamente dal Molino presso le mura urbane fino al prossimo battiferro Fattori esclusa ogni altra località superiore e nell'altra roggia detta di Udine fuori Porta Grazzano alla località sottocorrente al Molino detto del Capitolo.

2.° Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali del Ledra e delle rogge che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3.° Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'articolo 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine,
il 4 giugno 1882.
Il Sindaco
G. LUZZATTO

Ad un signore di Cividale e ad un signore di Pontebba, il primo de' quali ci raccontava un aneddoto, ed il secondo ci mandava una lagnanza per telegramma, facciamo sapere che, in questi momenti di lutto nazionale, non crediamo opportuno di pubblicare l'aneddoto ed il telegramma. Per poco che ci pensino, ci daranno ragione; e se no, pazienza.

La Direzione.
Concorso agrario regionale. L'onorevole Deputazione Provinciale nostra ha riconosciuto la necessità di costituire in ogni Distretto della Provincia un Comitato di onorevoli persone, che con la loro influente parola eccitino i produttori a prepararsi fin d'ora al concorso del 1883, offrano agli stessi consigli e chiarimenti, si prestino al disimpegno di quelle pratiche che valgono a facilitare agli espositori prima l'inoltro delle domande quali aspiranti al concorso, e a suo tempo anche l'invio degli animali ed oggetti da esporre.

A tale effetto, nella sua seduta del 29 p. p., la Deputazione Provinciale ha proceduto alla nomina di speciali Comitati. Appena pervengano le risposte di accettazione per parte degli eletti, si pubblicheranno i nomi de' componenti i singoli Comitati distrettuali.

Le mura fottizie del Castello cominciarono, da ieri, ad essere demolite.

Mercato bezzoli. Non molto animato. Prezzi in rialzo.

Per i giapponesi annuali e parificati segnaronsi lire 3.75, 3.80, 3.60, 3.90, 3.95, 4, 3.70; adeguato fino a ieri 3.82, e 4; per i nostrani l. 4.40.

A Novara, i nostrani superiori pagaronsi 4.54 in media; gli inferiori 4.17. I giapponesi 3.18. A Cremona i nostrani 4.15; giapponesi 3.09. A Firenze, i nostrani superiori 4.40; i comuni 3.60.

Mercato foglia di gelso. Continuano sufficientemente animate le ricerche ed oggi quanta foglia venne posta in vendita sul mercato altrettanta si esitò a prezzi bene sostenuti.

La si vendè a l. 2.25, 2.60, 3, 3.50, 4 la maggior parte da l. 3 a l. 4 il quintale.

Mercato delle frutta. In quantità minore di jeri, continuano però sempre ottimamente ricercate le frutta.

Si vendettero: ciliegie nere manico corto da l. — a l. 45, spagnole rosse a l. 25, duriese rosse a l. 30, marinelle l. 30, nere ossetto da l. 30 a l. 35, inferiori l. 25, fragole nostrane da l. 60 a 65, para dette di S. Pietro a l. 60, uva ribes l. 45, piselli da l. 8 a l. 9, fagiolotti (tegoline) da l. 55 a l. 60.

Luigi Napoleone Angeli
era in sull'età in cui arride la vita. Di ingegno perspicace, svegliato, di costumi intemerati, d'indole dolcissima formava la delizia della famiglia che svisceratamente lo amava, la simpatia degli amici e dei dipendenti che lo stimavano, per le belle doti di mente e di cuore e per la sua cultura intellettuale e morale.

Modello ai giovani, aveva atteso sempre allo studio con tutto quell'ardore che gli accendeva in petto il sentimento del bello, ed il vivo desiderio di apprendere e di arricchire la sua mente d'utili cognizioni; avea imparato più lingue, la pittura, la musica, e s'era già iniziato alla carriera commerciale con zelo e premura, così da affezionarsi al lavoro nella certezza che avrebbe fatto parte di quella schiera di industriali e negozianti che onorano il nostro paese.

Ed or non è più... Crudo morbo ha spento quella cara esistenza. Nulla valse a strappare alla morte l'agognata vittima, mirabilmente rassegnata, e questa, dopo aver contati ad uno ad uno i colpi che la inesorabile parca avea portato allo stame dei suoi giorni, con la calma di chi nulla ha da rimproverare a se stesso, spezzava i corporei lacci e volava agli eterni riposi.

Luigi! La tua terrena carriera fu presto, troppo presto compiuta, ma tu vivi lassù dove ogni affanno è bandito, dove la virtù ha immarcescibile corona.

La memoria della tua esistenza, dei tuoi delicatissimi sentimenti e dell'amore che a noi pure portavi, ci sarà sprona a operare in modo da non mai demeritare il titolo di cui ci onoriamo.

Gli Agenti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca di Udine.
Situazione al 31 maggio 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
	L. 523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	57,395.17
Portafoglio	2,288,704.06
Anticipazioni contro depositi di valori e merci	112,918.48
Effetti all'incasso	7,627.49
Debitori diversi	97,760.85
Valori pubblici	177,541.83
Effetti in sofferenza	6,405.28
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	565,089.97
Conti garantiti da deposito	341,305.63
Stabile di proprietà della Banca	37,407.03
Depositi a cauzione di funz. anticipazione	75,000.—
liberi	645,968.50
Mobili e spese di primo impianto	258,150.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	5,200.—
	13,171.91
	L. 5,273,167.05
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente a risparmio	2,640,440.46
Creditori diversi	331,518.74
Depositi a cauzione	54,525.45
liberi	720,968.50
Azionisti per residui interessi e dividendo	268,150.—
Fondo di riserva	5,067.87
Conto di riserva speciale	107,429.99
Conto di riserva speciale	10,000.—
Utile lordi del presente esercizio	95,065.04
	L. 5,273,167.05

Udine, 31 maggio 1882.
Il Presidente, C. KECHLER.
Il Direttore, Patraschi.

FATTI VARI

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produce questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di Rob o di Liguori ecc. per quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Dutochloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece « Sciroppo di Parigiina composto del chimico Giovanni Mazzolini di Roma » non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi, combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni progressi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Sciroppo anche recentemente è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio con la grande medaglia speciale al merito cinque maggio 1882 (sesto premio), ed è sì grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognose contraffazioni, per cui si previene che è solamente garantito lo Sciroppo del Chimico Giovanni Mazzolini quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata, laquale etichetta trovasi parimente impressa in rosso, nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.



Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

NB. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25 e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27. Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla Farmacia di G. Comessatti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 6. Oggi, ventunesimo anniversario della morte di Cavour, le rappresentanze recaronsi a Santena per deporre sulla tomba corone di omaggio.

Londra 6. Heath console d'Italia è morto.

ULTIME

Vienna 6. La *Viener Zeitung* pubblica la nomina di Kallay a ministro delle finanze e un autografo dell'imperatore a Szlavy esternantegli riconoscenza e conferendogli il Gran cordone di Santo Stefano.

Londra 6. Dicesi che Granville risponderà alla Porta insistendo per la conferenza.

Genova 6. Proveniente da Marsiglia fu arrestato il capo-banda Cosmo Giordano già terrore della provincia di Benevento.

Livorno 6. Proveniente da Marsiglia fu arrestato il brigante Albanese Libero già condannato a morte per reato di brigantaggio compagno di Giordani.

Maddalena 6. È arrivato il piroscato *Sardegna* con la deputazione di Genova, aspettansi oggi la deputazione di Palermo col vapore *Gallio* e tre corazzate della regia marina.

Onoranze a Garibaldi.
Nuova York 6. Le colonie italiana e francese organizzarono un *meeting* di condoglianza per Garibaldi.

Roma 6. Il Municipio di Bari elargì 20,000 lire per monumento nazionale e un concorso al monumento provinciale. Il Consiglio comunale di Bologna votò 40,000 lire per il monumento locale e deliberò di invitare tutti i comuni italiani ad erigere a loro spesa la tomba di Garibaldi a Caprera.

Berna 6. Con 63 voti contro 20 il Consiglio nazionale votò senza discussione la seguente proposta: « Il Consiglio nazionale rende omaggio in nome del popolo svizzero, alla memoria di Garibaldi ed associasi al lutto causato dalla morte del grande patriota ».

Messina 6. Il Consiglio comunale deliberò 100,000 lire per il monumento a Garibaldi, un pellegrinaggio ed una lapide al luogo del suo ingresso in Messina.

Incendio

Vienna 6. Si segnalò da Nikolsburg un grande incendio. Sino a mezzodì erano state distrutte 15 case nel quartiere degli ebrei.

Livorno 6. Una numerosa rappresentanza di questo Municipio è oggi partita per Caprera.

Luigi Cavalli dei mille, presidente dei reduci di Vicenza, è qui arrivato insieme ai reduci dei mille delle provincie lombarde e venete, che si recano a Caprera.

Roma 6. Per iniziativa delle società liberali e cittadine domenica un grande corteo si avvierà per Piazza del popolo al Campidoglio. Ne farà parte un carro tirato da otto cavalli bianchi, con una statua raffigurante la Libertà che incorona il busto di Garibaldi. Sul carro verrà pure collocato lo scudo regalato dai Palermisani.

Il Comune di Roma concederà pel funerale di Garibaldi tutte le bandiere dai municipi italiani regalate a Roma.

Telegrammi particolari

Roma 17. Partirono per Caprera numerosi rappresentanti. Fu colà mandata e vi è giunta una compagnia del 38° con la bandiera e la musica per gli onori estremi ne' funebri. Vi sono giunti anche Crispi, Faz-zari, Braganza. Qui si prepara per domenica una grandiosa imponentissima dimostrazione cui parteciperanno tutte le Associazioni cittadine le autorità civili e politiche.

Giunse stamane voto della Camera dei rappresentanti per gli Stati Uniti esprimente condoglianze per la morte del nostro Eroe e simpatie all'indirizzo dell'Italia.

Da ogni parte continuano telegrammi annuncianti partecipazione italiani al **Lutto nazionale** e deliberazioni per l'erezione di Monumenti in ogni città.

Deputato Solimbergo Rappresentante pel vostro Municipio ai funerali solenni parte per Civitavecchia alle due dopomezziogiorno.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6 giugno.
Rendita god. 1 luglio 90.33 ad 90.53. Id. god. 1 gennaio 92.50 a 92.70 Londra 3 mesi 25.52 a 25.58 Francese a vista 102.— a 102.25.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.55; Banconote austriache da 215.75 a 216.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 6 giugno.
Napoleoni d'oro 20.53 —; Londra 25.50; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 470.—; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 247.—; Rendita italiana 92.95.

PARIGI, 6 giugno.
Rendita 3 0/0 88.50; Rendita 5 0/0 115.90; Rendita italiana 90.65; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 145.—; Obbligazioni 277.—; Londra 25. 8.—; Italia 2 3/8; Inglese 100.13 1/8; Rendita Turca 12.80.

VIENNA, 6 giugno.
Mobiliare 338.00; Lombardo 149.—; Ferrovie Stato 338.75; Banca Nazionale 823.—; Napoleoni d'oro 9.52.—; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 119.80; Austriaca 77.20.

BERLINO, 6 giugno.
Mobiliare 548.10 Austriache 562.50 Lombardo 253.50; Italiano 89.90.

LONDRA, 6 giugno.
Inglese 100.9 1/8; Italiano 89.3 1/4; Spagnuolo 28.1 1/8; Turco 12.7 1/8.

TRIESTE, 6 giugno.
Cambi —; Napoleoni 9.52 a 9.53; Londra 119.50 a 120.—; Francese 47.50 a 47.70; Italia 48.35 a 46.50; Banconote italiane — a —; Banconote germaniche — a —; Rendita austriaca in carta 76.55 a 76.70; Italiana 88.75 a 89.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 7 giugno.
Rendita italiana 93.95; serali —; Napoleoni d'oro 20.48; —

VIENNA, 7 giugno.
Londra 119.95; Argento 77.20; Nap. 95.21 1/2 Rendita austriaca (carta) 76.50; Id. nazionale oro 94.40.

PARIGI, 7 giugno.
Chiusura della sera Rend. Id. 90.65.
Rendita Francese —.—

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

STABILIMENTO BALNEARE

Anche in quest'anno, nello Stabilimento balneare fuori porta Venezia (Pescolle) si sono messe a disposizione del pubblico le Vasche per bagni, tanto con acqua fredda come con acqua calda, secondo che le esigenze speciali dei bagnanti richiedono.

Si sono attivate in quest'anno delle doccie con acqua freddissima, aventi la massima pressione, tanto dall'alto al basso, come dal basso all'alto.

MACCHINE

per fare la Polenta.

Con questo ingegnoso meccanismo, perfezionato ultimamente dal fabbro Luca Tomat di Faedis, ch'egli si assume di costruire a modicissimi prezzi, si ottiene una cuocitura perfetta, un risparmio rilevante di legna e di fatica, che per se stesso si raccomanda nella domestica economia.

Rivolgersi per le commissioni in UDINE presso il sig. Enrico Marangoni, Via Prefettura n. 4.

Appartamento d'affittare nella Casa Via Gorgi N. 10.

Sarcofaghi di metallo
(Casse sepolcrali)

forma artistica, aspetto elegante prezzi convenienti.

Unico deposito per Città e Provincia presso la ditta

Emanuele Hocke
Mercatovecchio.

Avviso

Il sottoscritto fa noto di aver assunto per proprio conto il **Negozio d'orologeria** sito in Piazza Vittorio Emanuele al n. 7, già della signora Carlini.

Si assume qualunque riparazione in qualsiasi genere d'orologi. Assicura l'esattezza nel lavoro e la modicità nei prezzi tanto nelle riparature come pure nella vendita. Gli orologi venduti vengono garantiti per un anno.

Trovasi inoltre fornito d'un bell'assortimento d'orologi d'oro e d'argento, a chiave e a remontoir, pendole, regolatori e tiene pure molte catene d'argento.

È fiducioso quindi che vorranno accordargli la preferenza.

ENRICO MANFROT

Appartamento d'affittare in III piano, Piazzetta Valentinis N. 4, Casa Bardusco.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

STABILIMENTO PIANOFORTI

STAMPETTA e COMP.

UDINE — Via della Posta n. 10 — UDINE
Vendita - Noleggi - Cambi - Riparazioni ed accordature



Organi americani ed Harmoniums

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

Casa Filiale: UDINE Via Aquileia, 33; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.
 Succursali: MILANO H. BERGER, Via Broletto, — LUCCA PELOSI E C. — ANCONA G. VENTURINI — SONDRIO D. INVERNIZZI
 Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Giugno partirà il Vapore **Europa**
 12 " " " " **Navarre**
 22 " " " " **Colombo**

Il 27 Giugno partirà il Vapore **Bourgogne**
 3 Luglio " " " **Nord-America**
 12 " " " " **France**
 22 " " " " **Umberto I.**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

15 Giugno prossimo, partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES } Prezzi ridottissimi.
 27 id. id. per NUOVA YORK }

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant.
" 5.10 ant. omnib.	" 9.45 ant.	" 5.35 ant. omnib.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant. accel.	" 1.30 pom.	" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 1.45 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 4. — pom. omnib.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom. diretto	" 11.35 pom.	" 9. — pom. misto	" 2.31 ant.
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE
ore 6. — ant. omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.56 ant.
" 7.47 ant. diretto	" 9.46 ant.	" 5.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.33 pom.	" 1.38 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.15 pom.	" 5. — pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.23 ant.	" 6.28 pom. diretto	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. — pom. misto	ore 1.11 ant.
" 8.04 ant. accel.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.	" 9.05 pom. omnib.	" 1.05 ant.
" 2.56 ant. misto	" 7.38 ant.	" 5.05 pom. omnib.	" 8.03 pom.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.
 Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

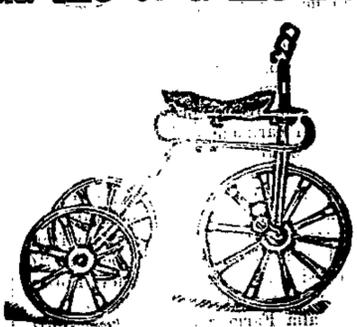
Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il cappelletto la lupina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole ed ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinasce il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecceza la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo.

Carrozzelle per bambini

con foto e senza
 da lire 20 a lire 40.



Cavalli con pelo naturale a culla
 in assortimento
 Pinocchioni di novità

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANGIULLI
 da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
 UDINE — Via Bartolini — UDINE

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

della **FELSINEA**
 DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la Clorosi, l'Idroemia, i Flussii morbosi, il Linfaticismo, l'Affezioni cardiache ed emorroidarie, ed utile nelle leno e stenite convalescenze della militare. I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi «Cenni del prof. Coletti» — Padova Tipografia Prosperini — Conservarsi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci più delicati.

DIREZIONE della **FONTE «Valdagno»** presso G. B. Gajango — «Udine» presso Giacomo Comessatti.

Stabilimento Chimico-Farmacologico-Industriale
 DI
ANTONIO FILIPPUZZI
 in Udine
 BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e rucchedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calc-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tube infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri idrofobiche per cavalli, Elisir china, Amaro Gloria, Estratto tanarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, eluti, calze elastiche, Mignatto artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito **Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.**

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparat o ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A GIULIA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisat** in fondo Mercatovecchio.

Avvisi a prezzi modicissimi

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettabili letture, e di opere di vario genere, in quale viene provveduto delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 150 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 150 al mese
 Catalogo gratis agli abbonati.
 (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di vigili da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampeati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inaspettabile esecuzioni su carta e cartoncini finissimi.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 MILANO
 30 anni di esperienza.

ERNIA
 Il tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernie, invenzione privilegiata del Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più diversi, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un sollievo e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. Guardarsi dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinti, sistema Zurico, trovasi solo presso l'Inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

ERNIA
 Prezzi modici.

ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO